

Whirlpool firma l'accordo che apre la pace sindacale

Pubblicato: Giovedì 11 Luglio 2013



Il piano di riorganizzazione industriale di Whirlpool, aveva subito fatto alzare le barricate dei sindacati ma oggi è stato compiuto **un passo importante verso la pacificazione**. A scatenare le rappresentanze dei lavoratori era stato l'intero piano, anche se favorevole al sito produttivo varesino: il progetto aziendale prevede, infatti, lo spostamento delle produzioni attualmente presenti nello stabilimento di Trento nei siti di Casinetta di Biandronno e di Wroclaw in Polonia e la chiusura della fabbrica del side by side di Casinetta. Una decisione **giudicata inaccettabile dai sindacati** soprattutto per quanto riguardava la chiusura del centro trentino. A partire dall'1 luglio era cominciata anche a Casinetta la mobilitazione con scioperi e assemblee. Martedì 9 luglio c'era stata anche una **grande manifestazione dei lavoratori**, per la quale erano arrivati anche 6 pullman dalla sede di Trento, accolti dagli applausi dei colleghi di Comerio e Casinetta ma anche dalle rappresentanze di Siena e di Napoli. **La famiglia dei lavoratori Whirlpool era scesa in strada** e dal centro di Gavirate si è snodata in un corteo che ha costretto a chiudere la statale 394.

Adesso però arriva **la notizia dell'accordo**: è stato firmato nella sede istituzionale della Provincia Autonoma di Trento dai sindacati, dalla stessa Provincia e dall'azienda. Un momento decisivo perché **sancisce l'inizio di un percorso condiviso** che porterà alla graduale dismissione del sito produttivo Whirlpool di Spini di Gardolo. L'accordo costituisce infatti una cornice formale che determina l'apertura di tavoli tecnici intorno a tre temi principali: il piano sociale, la riqualificazione del personale, e la riconversione del sito industriale.

Sul tema della riconversione, **l'azienda dichiara nell'accordo la propria disponibilità ad aprire un percorso di confronto** al fine di affiancare e supportare la Provincia stessa nella verifica e nel sostegno delle opportunità di re-industrializzazione del sito, proprio in considerazione dell'interesse dichiarato dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle Organizzazioni Sindacali di mantenere vivo il tessuto manifatturiero sul territorio.

Un percorso che sembra aprire le porte alla pacificazione, anche sul territorio varesino. **Francesca Morichini**, responsabile delle relazioni industriali Whirlpool per l'area europea, ha spiegato: «Valuto positivamente questo accordo, raggiunto in tempi brevi anche grazie alla trasparenza del dialogo con interlocutori determinati nelle trattative ma sempre composti e corretti, anche nella protesta, aperti al confronto e alla ricerca di soluzioni condivise. Questo ci permetterà ora di lavorare con maggiore serenità in questi frangenti difficili, per individuare insieme le migliori soluzioni per tutelare lavoratori, azienda e territorio».

Stefania Filetti, responsabile del coordinamento delle **rsu Whirlpool**, spiega: «purtroppo questa non è

una vittoria perché parliamo sempre della chiusura di un impianto produttivo – dice la sindacalista – ma, se nelle votazione dell’accordo firmato da Whirlpool, Provincia di Trento e le delegazioni sindacali che i lavoratori faranno venerdì 12 luglio il testo dovesse passare, saremo almeno riusciti a ritardare e ammorbidire l’impatto dei licenziamenti e a tamponare significativamente la chiusura dello stabilimento con la prospettiva di una rindustrializzazione»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it